

Memorandum del Presidente Folli a seguito dell'audizione in Commissione del Senato della Repubblica del 26 marzo 2019

SITUAZIONE

La Lombardia ha una superficie totale di 2.384.000 ettari, di cui **1.346.000 ettari**, corrispondenti alle aree di pianura, vengono classificati come territorio di bonifica. **In esso vi operano 12 Consorzi di bonifica**, con compiti e responsabilità fissati dalla legislazione statale e regionale. Essi sono **enti pubblici economici a carattere associativo** appartenenti al **SiReg** - Sistema degli enti e società regionali, nei quali si coniugano i principi di autogoverno, autofinanziamento e sussidiarietà, amministrati da organi democraticamente eletti ogni cinque anni. Da un punto di vista normativo il loro operato è disciplinato, tra le altre, dalle seguenti leggi regionali:

- **L. R. n. 31/2008 e s.m.i.** - *“Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”.*
- **L. R. n. 4/2016** - *“Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua”.*
- **L. R. n. 34/2017** - *“Nuove norme per la mitigazione degli effetti delle crisi idriche nel settore agricolo, per la difesa idrogeologica e per la riqualificazione territoriale”.*

Le normative più recenti, e in particolare la L.R. n. 4/2016, hanno aumentato le loro competenze in materia di gestione del territorio, del reticolo principale, della produzione di energia pulita, della fruizione turistica e della valorizzazione ambientale, che si affiancano alle tradizionali funzioni legate all'irrigazione e alla tutela del suolo. La L.R. n. 34/2017 ha invece introdotto, per la prima volta in Italia, la possibilità di utilizzare le **cave dismesse** come bacini idrici per fronteggiare i periodi di siccità. L'operato dei Consorzi di bonifica, in accordo con le disposizioni regionali, è quindi volto ad assicurare **l'uso plurimo dell'acqua** grazie all'impiego di circa **650 addetti stabili**. **Nei Comprensori di bonifica risiedono circa 8,5 milioni di persone**, che a livello regionale generano una contribuzione superiore ai **92 milioni di euro**, suddivisi in 60 milioni dagli utenti agricoli e 32 milioni da quelli extra-agricoli.

Codice	Consorzio di bonifica	Sup. totale (ha)	Popolazione	Sup. agricola (ha)	Sup. irrigata (ha)
1	Associazione Irrigazione Est Sesia*	189.922	328.956	149.708	103.805
2	Est Ticino Villoresi	391.260	5.647.958	170.172	110.488
3	Muzza Bassa Lodigiana	73.541	225.626	57.301	56.692
4	Media Pianura Bergamasca	76.048	738.373	41.418	30.331
5	Dugali, Naviglio, Adda-Serio	167.872	377.345	142.510	130.511
6	Oglio Mella	99.210	606.267	69.346	69.892
7	Chiese	89.174	314.147	62.770	47.263
8	Garda Chiese*	75.650	132.967	61.491	56.191
9	Territori del Mincio*	76.191	163.390	58.907	56.907
10	Navarolo	47.725	70.383	38.826	37.728
11	Terre dei Gonzaga in destra Po*	42.238	68.125	33.874	31.368
12	Burana*	17.861	17.971	13.650	11.825
Totale nei Comprensori		1.346.692	8.691.508	899.973	743.000

Tutti i dati si riferiscono al solo territorio regionale. *Consorzio interregionale.

PROBLEMI EMERGENTI

1. Il clima

In Lombardia, dal 1850 ad oggi la temperatura media dell'aria è aumentata di circa 2°C rispetto alla media e nel contempo le precipitazioni stanno mostrando una diminuzione (-6%) come giorni di pioggia ma una tendenza ad aumentare di intensità (+26mm) sfociando in **fenomeni intensi, spesso dannosi per le colture** (trombe d'aria, violenti rovesci associati a grandinate ecc.). Per il futuro si prevede un anticipo delle precipitazioni in primavera (+30%), che verrebbe però bilanciato da una riduzione (-60%) in estate, nel periodo di maggior richiesta per le irrigazioni. Come si può infine osservare dalle simulazioni del modello IdrAgra dell'Università Statale di Milano, che riporta le previsioni dei fabbisogni colturali nei territori serviti dal fiume Adda, i quantitativi di acqua necessaria per garantire la crescita delle colture **saliranno da 120 mm fino a oltre 180 mm**.

2. La siccità e il dissesto idrogeologico

I cambiamenti nel regime delle precipitazioni, associati a quelli di temperatura ed evaporazione, porteranno quindi ad un **significativo aumento del numero e della durata degli eventi siccitosi** (si ricordano in particolare gli anni 2003, 2005, 2007, 2013, 2017 e con ogni probabilità il 2019).

Questo quadro verrà ulteriormente aggravato dall'insorgenza degli eventi meteorologici calamitosi, che comporteranno un intensificarsi delle problematiche legate al **dissesto idrogeologico**. A questo proposito le criticità verranno accentuate a causa della continua corsa alla **cementificazione** che sta sottraendo terreni agricoli per far posto alla crescita delle città e delle aree industriali.

3. DMV e Deflusso Ecologico

In questo contesto stanno acquisendo sempre maggiore importanza nella gestione sostenibile della risorsa i concetti di **Deflusso Minimo Vitale** e di **Deflusso Ecologico**. In Lombardia sono state avviate delle **sperimentazioni sul DMV** con l'obiettivo di individuare caso per caso le condizioni di portata idonee. In pianura le sperimentazioni hanno riguardato i fiumi emissari dei laghi regolati: Ticino, Adda e Oglio. È di fondamentale importanza che, nell'emanare norme e regolamenti, si tengano in maggior conto **le specificità del territorio lombardo**, così da salvaguardare non solo l'ambiente ma anche l'uso civile ed irriguo e mantenere la filiera agroalimentare competitiva sui mercati internazionali.

Codice	Consorzio di bonifica	Personale stabile	Personale stagionale
1	Associazione Irrigazione Est Sesia*	*187	*119
2	Est Ticino Villoresi	108	21
3	Muzza Bassa Lodigiana	25	1
4	Media Pianura Bergamasca	40	12
5	Dugali, Naviglio, Adda-Serio	67	18
6	Oglio Mella	14	0
7	Chiese	33	3
8	Garda Chiese*	*81	*15
9	Territori del Mincio*	*85	*10
10	Navarolo	51	5
11	Terre dei Gonzaga in destra Po*	*38	*4
12	Burana*	*144	*42
Totale nei Comprensori		+*873	++*250

*Consorzio interregionale. Viene indicato il personale complessivamente impiegato in entrambe le regioni. + di cui 650 in Lombardia. ++ di cui 200 in Lombardia.

INIZIATIVE

Per gestire in modo sostenibile la risorsa idrica è di fondamentale importanza poter contare su studi specifici e dati certi e oggettivi. A questo scopo Regione Lombardia e ANBI Lombardia stanno portando avanti progetti conoscitivi come ISIL e Centro dati, che forniscono un quadro dettagliato ed uniforme dei quantitativi di acqua destinati all'agricoltura. I risultati di questi studi verranno recepiti nel Piano generale di bonifica, attualmente in fase di predisposizione, che si interfacerà con gli altri Piani regionali (territoriale, paesaggistico, comunali) in modo da costruire un'organica visione di programmazione, di intervento e di finanziamento.

Oltre ai citati lavori, si sta procedendo con i Piani di classifica, che basandosi sui Piani comprensoriali di bonifica, già approvati dai Consorzi di bonifica nel 2018, permetteranno di strutturare la contribuzione degli associati in funzione delle caratteristiche e delle particolarità dei singoli Comprensori. Infine, è in fase avanzata il Progetto "La civiltà dell'acqua in Lombardia", per inserire nei beni UNESCO le grandi opere di bonifica, i navigli e i canali più antichi, i fontanili e le marcite e il progetto ACQUAPLUSS (Acqua Plurima per lo Sviluppo Sostenibile) per elaborare e attuare interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e di sistemi di gestione innovativi che consentano di risparmiare risorsa, salvaguardare l'ambiente e promuovere le attività turistico-ricreative.

Infine risulta di particolare interesse l'azione che la Regione sta portando avanti per l'eradicatione delle nutrie (D.g.r. n. 165/2018), che sono ormai diffuse in tutta la pianura lombarda comportando gravi problemi di stabilità delle sponde dei canali che si traducono in interruzioni di servizio sempre più frequenti con elevati costi per la manutenzione straordinaria, nonché per il recupero di alcune cave dismesse ex L.R. n. 34/2017.

